

Aiuti agricoli speciali, l'Ue ora dà le priorità

La Commissione europea e gli Stati stanno definendo i dettagli del pacchetto di aiuti straordinari da 500 milioni che l'Ue sta per stanziare a sostegno degli agricoltori colpiti dal ribasso dei prezzi di questi mesi. Di interesse per l'Italia, sono stati fissati i quantitativi massimi per i formaggi da ammettere all'ammasso privato, calcolati sulla base della produzione nazionale. Al nostro paese è stato riconosciuto un massimale da 12.015 tonnellate, terzo paese Ue dopo Germania (23 mila tonnellate circa) e Francia (20 mila) sulle 100 mila totali previste. Poco rispetto alle 50 mila di cui aveva parlato il ministero delle politiche agricole il 15 settembre, giorno del via libera del Consiglio Ue al pacchetto straordinario di aiuti da 500 milioni. Ancora non sono noti ufficialmente gli importi per tonnellata e per tonnellata al giorno e, ovviamente, l'utilizzo che i produttori nazionali ne faranno. I fondi per l'ammasso privato dei formaggi si aggiungeranno ai poco più di 25 milioni di euro del plafond nazionale. Va tenuto conto, tuttavia, che per la totalità delle misure di ammasso privato in programma (schema «migliorato» per latte in polvere e burro, carni suine, formaggi) sono a disposizione una ventina di milioni in tutto. Questo perché del pacchetto da 500 milioni, 420 sono stati distribuiti tra gli Stati, 30 saranno utilizzati per aumentare la dotazione 2016 per programmi di promozione destinati a paesi extra-europei e altri 30 sono in corso di collocazione in un nuovo programma di distribuzione gratuita di latte e prodotti derivati ai rifugiati. Intanto è stato pubblicato l'atto di esecuzione che consente alle autorità nazionali e regionali di anticipare fino al 70% dei pagamenti diretti e fino all'85% di alcuni pagamenti dei piani dello sviluppo rurale a partire da metà ottobre.

**Angelo Di Mambro,
Bruxelles**